

Vincenzo Iavazzo

Guida Sicura

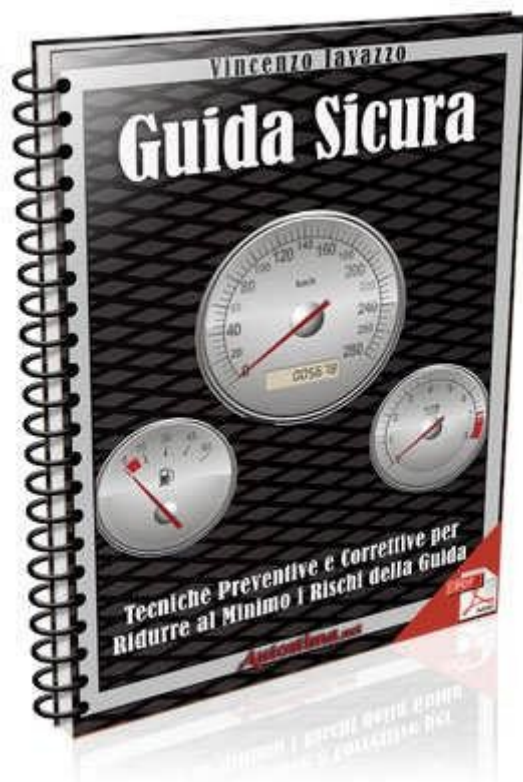


**Tecniche Preventive e Correttive per
Ridurre al Minimo i Rischi della Guida**

VINCENZO IAVAZZO

CAPITOLO 1 estratto da:

GUIDA SICURA



**Tecniche Preventive e Correttive per
Ridurre al Minimo i Rischi della Guida**

Titolo
“GUIDA SICURA”

Autore
Vincenzo Iavazzo

Editore
Bruno Editore



ATTENZIONE: questo ebook contiene i dati criptati al fine di un riconoscimento in caso di pirateria. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. **È espressamente vietato trasmettere ad altri il presente libro**, né in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni, quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati di crescita personale o professionale. Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di esercizio. Il libro ha esclusivamente scopo formativo e non sostituisce alcun tipo di trattamento medico o psicologico. Se sospetti o sei a conoscenza di avere dei problemi o disturbi fisici o psicologici dovrai affidarti a un appropriato trattamento medico.

Attenzione



Lo scopo di questo ebook è quello di fornire un'efficiente formazione su tecniche di prevenzione per la guida sicura e di azioni pratiche in caso di accidentali imprevisti. Rimane comunque una guida teorica che non può sostituire anni di esperienza e corsi pratici e soprattutto non può rimpiazzare le scelte dettate dal buon senso del conducente in ogni specifica situazione stradale.

Pertanto sia l'Autore che l'Editore non assumono responsabilità circa le conseguenze in seguito all'applicazione delle tecniche e dei consigli illustrati in questa guida.

Inoltre, questa guida tende sempre a invitare il conducente alla prudenza, quindi è assolutamente sbagliato pensare che venendo a conoscenza di tecniche di guida per la correzione di imprevisti sia possibile guidare con maggiore scioltezza e a elevate velocità.

Sommario

Introduzione	pag. 6
Giorno 1: Duecentomila ragioni per fare il corso	pag. 10
Giorno 2: Ridurre al 99% i rischi di incidenti	pag. 25
Giorno 3: Stop alle altre cause di sinistri	pag. 45
Giorno 4: Risparmio e pochi rischi con manutenzione	pag. 67
Giorno 5: Affrontare con successo gli imprevisti	pag. 87
Giorno 6: Prevenzione efficiente per ogni situazione	pag. 109
Giorno 7: Guidare con sicurezza moto e scooter	pag. 124
Giorno 8: Far pratica col miglior simulatore virtuale	pag. 143
Conclusione	pag. 160

Tutti i Diritti Riservati – Vietata qualsiasi duplicazione del presente ebook

Introduzione

Carissimo amico, ti ringrazio di vero cuore di esserti interessato a questa guida che migliorerà di certo la tua crescita personale e professionale. Nelle prossime pagine scoprirai quanto sia importante ricevere una formazione adeguata necessaria a migliorare la tua sicurezza e quella degli altri nell'ambito della guida.

Ti chiedo solo di dedicare con la massima attenzione qualche ora a queste preziosissime pagine. Probabilmente alcune cose le avrai già viste durante gli studi per il conseguimento della patente di guida, ma ti chiedo di non saltarle, anzi di metterle in pratica.

Spesso dimentichiamo o non applichiamo le regole che abbiamo studiato per ottenere la licenza di guida, avendo l'abitudine di guidare in modo spontaneo, automatico e dimenticando di rispettare la segnaletica, i limiti di velocità e le altre norme del codice della strada, correndo dei gravissimi rischi. Ben altri argomenti sicuramente ti stupiranno, poiché ti illustreranno

tecniche di sicurezza preventive e correttive fondamentali, che difficilmente avrai già visto.

Purtroppo oggi si verificano quotidianamente migliaia di incidenti nelle nostre strade e contrariamente a quello che si crede, solo una piccolissima parte di essi sono causati dallo stato psicofisico dei conducenti, in seguito all'assunzione di alcool o droghe. La maggior parte dei guidatori coinvolti erano lucidissimi.

Questa guida intende fornirti adeguate misure di prevenzione per la sicurezza stradale e non solo, ma anche una serie di tecniche correttive; conoscendole a livello teorico, ti saranno molto utili ed efficaci per riuscire con pieno successo nelle principali e più critiche situazioni di emergenza.

Imparerai inoltre come curare in modo efficiente la tua autovettura non solo per garantire la massima sicurezza stradale, ma anche per ottenere un forte risparmio economico, molto importante in questi tempi, a seguito dell'aumento continuo delle spese del carburante. Inoltre otterrai sicuramente un elevato

ritorno economico con la diminuzione di spese di assicurazione, poiché sono sicuro che se applicherai le regole dettate in questa guida e quelle del buon senso, potrai anche togliere il classico modellino CID dalla tua autovettura!

Ho aggiunto inoltre un capitolo dedicato alla sicurezza della guida di moto o scooter, spesso considerati i pericoli numero uno delle nostre strade. Anche in questo caso scoprirai tante tecniche di prevenzione e come affrontare con successo eventuali imprevisti, facendoti ricredere sul pericolo che circonda questi comodissimi mezzi di trasporto.

Inoltre scoprirai come questa guida ti qualificherà non solo a livello personale, ma anche a quello professionale. Guidare un'automobile è concesso a qualsiasi maggiorenne che ne abbia i requisiti specifici, naturalmente dopo un esame teorico e pratico e con il conseguimento della patente di guida. Ma guidare con sicurezza è una “qualifica” che poche persone posseggono. E questo fondamentale requisito di responsabilità è richiesto da ogni azienda che affida auto sociali ai propri dipendenti. Inoltre, dal lato imprenditoriale, la Legge Italiana prevede una continua

formazione per tutelare la salute del lavoratore e questo argomento è forse quello più delicato e quindi indispensabile per ogni dipendente che guida auto sociali.

Applica le profonde nozioni contenute in questa guida e potrai ritenerti fiero di essere una persona responsabile e civile nella guida. Potrai veramente scoprire che guidare è un piacere e non un pericolo.

Buona Lettura!

Vincenzo Iavazzo

GIORNO 1:

Duecentomila ragioni per fare il corso

Duecentotrentottomila e centoventiquattro. Sto parlando del numero di incidenti registrati nell'anno 2006 (fonti ufficiali [ISTAT](#)). È un dato veramente allarmante, poiché riconduce al fatto che ogni giorno in Italia avvengono circa 652 incidenti stradali, con conseguente decesso di 16 persone e 912 feriti.

È pur vero che negli ultimi anni si è verificata una maggiore circolazione stradale e una riduzione di questi dati negativi, tra cui l'indice di mortalità (cioè il numero di morti ogni 100 incidenti) e l'indice di gravità (cioè il numero di decessi per ogni 100 infortunati), ma comunque risultano necessarie massicce azioni pratiche da parte dei conducenti affinché si abbia una profonda diminuzione degli incidenti stradali.

Non indicherò questi dati per spaventarti, ma per farti semplicemente ragionare: in un primo luogo per invitarti alla prudenza, secondo per analizzare attraverso ulteriori informazioni

quali sono i casi specifici che comportano maggiori problemi, affinché vengano prevenuti proprio in quelle stesse circostanze, con i dovuti accorgimenti.

SEGRETO n. 1: studiare le statistiche degli incidenti stradali è fondamentale per individuare e prevenire le situazioni più critiche.

Innanzitutto, attraverso i dati forniti dall'ISTAT si può notare che i periodi di maggiori incidenti stradali e decessi si verificano verso fine primavera e inizio estate. Questo aumento è dovuto probabilmente al fatto che durante i periodi caldi c'è maggiore occupazione e circolazione dei veicoli nelle nostre strade: le classiche passeggiate al mare.

Sempre secondo statistiche ISTAT 2006, i luoghi dove avvengono maggior numero di incidenti sono le strade urbane, precisamente equivalgono al 76,5% dei casi e costituiscono il 44% dei morti sul totale delle strade. Contrariamente a quanto si crede e soprattutto a quanto si sente attraverso i mass-media, in autostrada si registrano solo il 5,6% degli incidenti in totale.

Questo dato importante ti fa capire che anche a basse velocità anzi, soprattutto a quelle, si verificano maggiori incidenti e questo ti porta ad una misura di prevenzione immediata quando viaggi in città, zone in cui tendiamo a guidare con maggiore scioltezza e minore attenzione.

SEGRETO n. 2: presta attenzione anche alle basse velocità, si verificano la maggior parte degli incidenti stradali.

Un'altra analisi importante riguarda il numero di incidenti suddivisi per tipi di strade. Attraverso i dati ISTAT si riscontra che la maggior parte degli incidenti e dei morti si verificano principalmente nelle carreggiate a doppio senso di circolazione e da qui chiunque può giungere alla conclusione che la causa principale è il **sorpasso**.

SEGRETO n. 3: il sorpasso è la causa principale degli incidenti nelle carreggiate a doppio senso di circolazione.

Lo stesso sito ISTAT fornisce pure un'analisi dei giorni della settimana in cui si verificano maggior numero di incidenti. Al

primo posto si classifica il venerdì, mentre anche se il numero di incidenti diminuisce notevolmente, segue la domenica. In generale, i **week-end**, costituiscono il periodo più critico per la sicurezza stradale.

Inoltre viene fornito uno studio degli incidenti divisi nell'arco della giornata. I "picchi" si verificano tra le 8 e le 9 di mattina e tra le 12 e le 13 ed infine intorno alle 18, tutti causati probabilmente dagli spostamenti dovuti al lavoro. Di notte gli incidenti sono minori (anche perché la circolazione è inferiore), ma con maggiori decessi, in particolare al venerdì e sabato.

SEGRETO n. 4: i periodi critici per la sicurezza stradale sono i mesi caldi, i week-end e gli orari di spostamento per lavoro.

Analizziamo ora come avvengono gli incidenti, la cui maggioranza accade tra più di un veicolo. Tra i primi posti si classificano gli scontri frontali-laterali, seguiti dai tamponamenti. Invece nel caso di incidenti di singoli veicoli, il maggior numero si verifica con le fuoriuscite di strada e gli investimenti dei pedoni. Nel 66% degli incidenti, i veicoli coinvolti sono

autovetture, seguiti da una percentuale più bassa, ma comunque allarmante dei motocicli (21% circa).

Ora veniamo alle **cause degli incidenti**, è molto utile conoscerle sempre per attuare misure di prevenzione.

Al vertice della classifica delle cause vi è il comportamento errato di guida, mancato rispetto della segnaletica stradale, distrazioni durante la guida e velocità elevate. Il dato scioccante è legato allo stato psicofisico del conducente che è pari solo al 2% del totale.

Con questo non voglio dirti che puoi tranquillamente guidare sotto l'effetto di alcool o droghe! Voglio semplicemente metterti in guardia sul fatto che non basta solo essere "lucidi" nella guida, poiché prevalgono principalmente anche ben altre cause. Tra le altre cause vi sono i guasti ai veicoli in una minima percentuale (circa lo 0,2%) e il comportamento scorretto dei pedoni (intorno al 3%).

SEGRETO n. 5: la quasi totalità degli incidenti avviene per errore umano.

Le cause principali di incidenti che si verificano di notte sono: la velocità, gli ostacoli presenti nelle strade, lo stato del conducente e il **sonno**. Di giorno si verificano principalmente cause di incidenti con pedoni e sorpassi. Tra le fasce di età sono più toccati i giovani di sesso maschile. Anche questo dato t'insegna qualcosa: che l'esperienza della guida è fondamentale per la sicurezza e non bisogna "distendersi" troppo, anche se la giovane età permette dei buoni riflessi.

Dopo questa spiacevole ma indispensabile parte statistica dei problemi delle nostre strade, passiamo ad argomenti più confortanti. Ad esempio, riguardo al "guadagno" che puoi avere con un corso simile. Fino ad ora hai constatato i vantaggi che comporta in termine di sicurezza un corso di guida sicura, ma esiste anche una parte interessante che poco fa ho definito "guadagno".

Per guadagno intendo innanzitutto quello economico. Attuando misure di prevenzione e azioni pratiche in caso di imprevisti, potresti arrivare ad un risparmio economico molto considerevole:

- assicurazione;
- rimborso danni;
- carrozziere;
- spese legali;
- manutenzione veicolo;
- carburante.

Innanzitutto vi sono le spese di assicurazione. Ogni anno sono in continuo aumento. Personalmente, pur non avendo incidenti, ogni anno riscontro comunque un aumento del costo della polizza! Figuriamoci poi nei casi in cui si verificano incidenti in cui si è colpevoli. Si verificano aumenti elevatissimi. In alcuni casi ti invitano addirittura a cambiare compagnia assicurativa!

Le spese dei danni si verificano spesso in seguito a piccoli incidenti, dove per evitare fastidi e aumenti di polizze, il conducente paga il danno alla parte lesa. Anche se si tratta di piccole ammaccature, i carrozzieri devono comunque provvedere a riverniciare l'intero pezzo e le spese non sono mai inferiori a qualche centinaio di euro. Inoltre c'è da aggiungere il danno alla propria autovettura che sicuramente sarà stata "intaccata".

Un'altra spesa da aggiungere sono i costi di un legale. Quante volte non c'è accordo tra le parti e si va a finire in una causa legale. Se la causa viene persa bisogna affrontare le spese del legale. La maggior parte di queste cause finisce sempre col 50 e 50, dove prendi i soldi, ma comunque subisci un aumento della classe ed un conseguente innalzamento delle spese annue della polizza.

Una guida scorretta comporta una maggiore "usura" del veicolo. Prendiamo ad esempio i pneumatici. Costituiscono il "danno" maggiore. Frenate d'emergenza, brusche accelerazioni, sterzate a velocità alte... Guidando così non basta più aspettare i classici 40.000 km per sostituirli, bisogna farlo molto prima per assicurare la sicurezza del veicolo.

Poi ci sono i freni che in caso di guida spericolata sono soggetti a un uso massiccio. Anche in questo caso un uso scorretto ne provoca una rapida usura e ne consegue un'immediata sostituzione. Poi ci sono tanti altri aspetti meno rilevanti nell'ambito della manutenzione del veicolo che comunque messi tutti insieme comportano un danno economico, tra cui quello più

rilevante è senza dubbio il motore. Inoltre vi sono le spese di carburante che possono essere ridotte notevolmente con una guida corretta. Si tratta di un aspetto da non trascurare assolutamente, a fronte degli ultimi e continui aumenti del petrolio.

Ahimè, vi sono infine le spese mediche e i giorni di convalescenza a lavoro che non ho voluto elencare e spero con tutto il cuore che nessuno debba mai affrontare.

SEGRETO n. 6: guidare con sicurezza porta anche a un notevole risparmio economico.

Sempre parlando del discorso legato al “guadagno” che si può ottenere con un corso di guida sicura, non c’è solo quello economico, ma anche quello **professionale**.

Spesso quando si parla di professionalità, si riconduce all’argomento lavoro. Che tu sia un lavoratore dipendente o un imprenditore, comunque è una parte che ti tocca. Mettiamo tu sia un lavoratore dipendente e la tua azienda ti affidi un’auto sociale, sia per motivi di lavoro o a scopo di benefit. Naturalmente

nessuno potrà mai contestare il tuo comportamento alla guida, poiché può capitare a chiunque di subire un incidente stradale. Nonostante ciò, esisterà sempre “traccia” del tuo curriculum di guida.

Devi comunque capire che un’auto sociale comporta delle spese all’azienda e in ogni caso affidano a te la custodia, quindi ne sei responsabile e anche se, come ti ho accennato in precedenza, nessuno può contestare il tuo comportamento al volante, tanti errori potranno comunque influire negativamente sulla tua professionalità. Potrebbero pensare che il dipendente Rossi sia superficiale oppure irresponsabile o addirittura inaffidabile. Tutte cose che andrebbero a discapito delle tue note caratteristiche. Come vedi anche il tuo “curriculum di guida” influisce sulla tua professionalità lavorativa.

Passiamo all’altro caso, ipotizzando che tu sia un lavoratore autonomo o un imprenditore. Le più grandi aziende italiane spendono cifre che si aggirano anche intorno ad un centinaio di migliaia di euro per infondere ai proprio dipendenti, utilizzatori di auto sociali, un corso per la sicurezza stradale. Spendono troppo?

Sì, spendono troppo poco! Poiché che c'è solo da guadagnare, grazie ad un elevato ritorno economico.

Primo perché tutte le spese che ti ho illustrato in precedenza, devono essere moltiplicate per il numero di dipendenti ai quali viene affidata l'auto aziendale. Ipotizziamo un'azienda dislocata in tutto il territorio nazionale che abbia alla dipendenza 5.000 operai lavoratori esterni e a ciascuno di essi sia affidata un'auto sociale.

Tra tutti i risparmi che ti ho elencato in precedenza: assicurazione, manutenzione, carburante, riparazioni... mettiamo che grazie a un corso di guida sicura, costato per tutti i dipendenti 200.000 €, i lavoratori riescono ad apportare un risparmio di 50 € l'anno ciascuno (in realtà si risparmia molto, ma molto di più). In un anno l'azienda avrà risparmiato 250.000 € e in 30 anni oltre sette milioni di euro. Come vedi con una formazione continua del personale, l'azienda risparmierà un intero capitale sociale!

Ti ho posto un calcolo ipotetico di un'azienda nazionale, ma lo stesso metodo si può applicare anche con un'azienda composta da

solo 10 operai, naturalmente il risparmio sarà inferiore, ma sarà anche più basso il costo della formazione a solo 10 dipendenti. Il guadagno economico ci sarà sempre. Naturalmente, non si ottiene solo un guadagno economico. Innanzitutto si offre una maggiore qualificazione ai propri dipendenti che ne consegue soprattutto in un grandissimo ritorno di immagine per l'azienda.

Un'altra ragione, la più importante, per cui ogni azienda deve fornire ai propri dipendenti una formazione sulla sicurezza stradale, serve per ottemperare agli obblighi di Legge.

Sicuramente avrai sentito spesso parlare del famoso Decreto Legislativo [626/94](#) meglio conosciuto come Legge della Sicurezza dei Lavoratori. Non ti illustrerò l'intera legge poiché è oltre 150 pagine, ma ti elencherò i punti più importanti che riguardano la nostra formazione. In ogni caso, nel paragrafo precedente ti ho allegato il link al sito con l'intero decreto.

Art. 1. - Campo di applicazione

Definisce che la Legge 626/94 prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici.

Art. 3. - Misure generali di tutela

Definisce le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori. Ad esempio:

- valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;
- eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- misure di protezione collettiva e individuale.

Art. 21 - Informazione dei lavoratori

Questa è forse quella più importante e attinente al nostro caso, poiché sancisce che il datore di lavoro debba provvedere affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- le procedure che riguardano il pronto soccorso.

Art. 22 - Formazione dei lavoratori

Anche questo articolo è fondamentale per il nostro caso, poiché sancisce che il datore di lavoro assicuri che ciascun lavoratore riceva una **formazione** sufficiente ed adeguata in materia di **sicurezza** e di salute, con particolare riferimento alle proprie mansioni. Inoltre, la formazione deve avvenire in occasione oltre all'assunzione, ai cambi di mansione, introduzione di nuove tecnologie... e deve essere **periodicamente ripetuta** in relazione all'insorgenza di nuovi rischi. Il rappresentante per la sicurezza ha diritto a una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, tale da assicurargli adeguate nozioni sulle principali tecniche di **controllo e prevenzione** dei rischi stessi.

SEGRETO n. 7: la Legge 626 prevede una formazione continua dei lavoratori anche per la sicurezza stradale.

Come vedi è una Legge molto importante e va rispettata scrupolosamente, poiché sono previsti fortissime ammende ed anche l'arresto nei casi in cui il datore di lavoro non rispetti gli articoli del suddetto decreto.

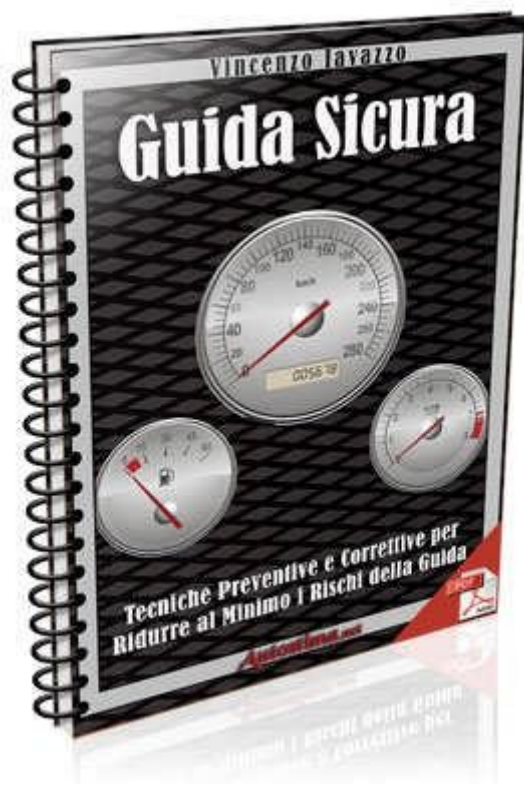
RIEPILOGO DEL GIORNO 1:

- SEGRETO n. 1: studiare le statistiche degli incidenti stradali è fondamentale per individuare e prevenire le situazioni più critiche.
- SEGRETO n. 2: presta attenzione anche alle basse velocità, nelle quali si verificano la maggior parte degli incidenti stradali.
- SEGRETO n. 3: il sorpasso è la causa principale degli incidenti nelle carreggiate a doppio senso di circolazione.
- SEGRETO n. 4: i periodi critici per la sicurezza stradale sono i mesi caldi, i week-end e gli orari di spostamento per lavoro.
- SEGRETO n. 5: la quasi totalità degli incidenti avviene per errore umano.
- SEGRETO n. 6: guidare con sicurezza porta anche a un notevole risparmio economico.
- SEGRETO n. 7: la Legge 626 prevede una formazione continua dei lavoratori anche per la sicurezza stradale.

VINCENZO IAVAZZO

Capitolo 1 estratto da:

GUIDA SICURA



**Tecniche Preventive e Correttive per
Ridurre al Minimo i Rischi della Guida**